

Prot. 79028

Roma, 25 giugno 2012

COMUNICATO STAMPA
LA SPEZIA
CONDANNATO OPERATORE CINESE
PER SOTTO - FATTURAZIONE

Al termine di una lunga attività di analisi dei flussi merceologici provenienti dall'Estremo Oriente, e grazie alle banche dati di cui dispone l'Agenzia, i funzionari della Dogana della Spezia hanno posto sotto osservazione la posizione di un operatore economico cinese, in attività nella zona di Prato, nel settore delle importazioni di accessori per l'abbigliamento.

Al riguardo, la disamina del valore delle merci, dichiarato all'atto della presentazione delle dichiarazioni d'importazione, ritenuto estremamente basso, ha spinto i funzionari doganali ad attivare approfondimenti in merito, avvalendosi anche della cooperazione delle Autorità doganali cinesi.

E' stato così possibile accertare che la stessa merce era stata dichiarata alla dogana cinese in esportazione per un valore cinque volte superiore a quello dichiarato in importazione alla dogana italiana con l'evidente finalità di evadere i diritti di confine.

La frode, che integra il reato di **contrabbando doganale intraspettivo**, era stata architettata direttamente dall'importatore cinese il quale, al fine di trarre in inganno le autorità doganali, ha prodotto, in allegato alle singole dichiarazioni di importazione, copie di fatture di acquisto abilmente alterate negli importi e, dunque, ideologicamente false.

I riscontri documentali acquisiti, nonché l'esito delle perquisizioni operate a carico dell'indagato, sono risultati univoci e hanno consentito la condanna dell'importatore (fino a quel momento incensurato) al pagamento di una multa di importo pari a 180.000 euro, oltre alle spese processuali.

Le merci sono state confiscate e verranno messe all'asta dalla Dogana.